

di soggezione che li avvinea ancora alle regole professionali.

Con decreto in data 25 agosto 1848, il luogotenente generale di S. M. negli Stati Sardi non dichiara soltanto che la Compagnia di Gesù è definitivamente esclusa da tutto lo Stato, che le sue case ed i suoi collegi sono sciolti, che i suoi beni sono dati all'azienda generale delle finanze ed applicati per quanto il bisogno lo richiede alla istruzione e manutenzione dei collegi nazionali, ma stabilisce ben anche che « è vietata ogni sua adunanza in qualunque numero di persone, che gli individui addetti a quella compagnia non regnicoli debbano nel termine di 45 giorni uscire dai confini dello Stato sotto pena di essere espulsi; e qualora dopo l'espulsione vi vengano nuovamente trovati siano passibili delle pene portate dalle leggi di polizia.

« Che i regnicoli debbano nel termine di otto giorni fare dinanzi all'autorità superiore di polizia una dichiarazione di determinato e fisso domicilio, e quelli che intendono godere della pensione loro assegnata abbiano a consegnare nel detto termine di otto giorni una formale domanda di secolarizzazione, sotto pena non solo della perdita dell'assegno, ma di venire assoggettati ben anche alle disposizioni contenute nel capo V, titolo 8, libro 2 del codice penale allora in vigore. »

Questo decreto legislativo veniva pubblicato con decreto del dittatore delle provincie modenesi e parmensi Farini in data 20 novembre 1859 nelle provincie delle Romagna; con decreto del commissario generale straordinario Papoli in data 19 settembre 1860 nelle provincie dell'Umbria; dal governatore della provincia di Como commissario generale straordinario in data del 25 settembre 1860 nelle provincie delle Marche.

Un decreto del governatore della Lombardia in data del 22 giugno 1859 n. 869 colpisce di soppressione le case dei gesuiti non solo, ma allontanò dal territorio coloro che fecero parte di quella congregazione.

Il dittatore Giuseppe Garibaldi con suo decreto del 17 giugno 1860 scioglie le corporazioni esistenti sotto il nome di compagnie o case di Gesù non solo, ma dichiara che gli individui che vi sono ascritti sono espulsi dal territorio dell'Italia.

Sono finalmente tuttavia in vigore nella Toscana le leggi Leopoldine e specialmente il motuproprio del 3 marzo 1774 col quale ordinavasi l'esecuzione della enciclica del primo settembre dello stesso anno, e l'editto del 2 ottobre 1788 col quale venne proibito agli stranieri di soggiornare nei conventi del granducato fuori che per la sola ospitalità in caso di viaggio e di passaggio.

E che questo concetto dell'esclusione assoluta del sodalizio e d'suoi membri, qualunque fosse il loro numero, come pericoloso all'ordine pubblico ed alla pubblica tranquillità informi pur sempre lo spirito del nostro diritto pubblico interno, lo abbiamo non solo da ciò che nessuna legge non venne mai emanata che modificasse il rigore di quelle disposizioni ma quando si volle colla legge 19 giugno 1873 accordare al pontefice un congruo assegno per provvedere al mantenimento in Roma delle rappresentanze degli ordini religiosi esistenti all'estero, si volle assolutamente escluso l'ordine dei gesuiti.

È certamente a desiderarsi che una legge unica per tutte le provincie del regno venga con disposizioni uniformi a regolare questa importantissima questione di disciplina ecclesiastica; ma questa non può essere ragione perchè si lascino intanto cadere inosservate quelle prescrizioni che, varie nelle singole modalità, sono pure concordi nel pensiero che le ispira e che nessuna legge ha sinora abrogate.

Sono quindi in debito di dichiararle che è intendimento del governo che le prescrizioni stabilite nelle varie provincie del regno relativamente al sodalizio dei gesuiti, ed agli individui che ne fanno parte siano rigorosamente osservate. Ella dovrà quindi assecondare l'opera delle autorità politiche alle quali il mio collega ministro dell'interno impartirà le necessarie istruzioni, provocando dall'autorità giudiziaria e nei termini di legge tutti quei provvedimenti che siano diretti ad assicurarne l'esecuzione.

Sarà poi grato alla S. V. III. se vorrà con particolare rapporto tenermi informato di ogni cosa che si riferisca

all'esecuzione delle ricordate prescrizioni, proponendomi ove d'uopo quelle modificazioni che potesse ravvisare più convenienti perchè il loro scopo sia pienamente raggiunto.

Il Ministro: T. VILLA.

IL CORZO FORZOSO

E UN GRANDE IMPRESTITO

(Dall'Opinione)

I giornali di provincia contengono notizie strepitose, fenomeni, di quelle che si leggono nei giorni di festa, sui cartelloni affissi alle muraglie. Il ministro delle finanze avrebbe avuto l'offerta di un prestito di un miliardo e mezzo, al 3 1/2 per cento, si è letto, e l'avrebbe accettata, per redimerci dal corzo forzoso. Noi dubitiamo forte che al ministro delle finanze si siano fatte di cotali proposte e dubitiamo ancora più che le avrebbe accettate; troppa stima facciamo del suo criterio in siffatte materie di credito e di circolazione monetaria. Un prestito al 3 1/2 si otterrebbe oggi in scudi di argento; e non sappiamo se potrebbe accordarsi colla Convenzione monetaria internazionale, tranne il caso che la Banca di Francia cogliesse l'occasione per sbarazzarsi del miliardo e duecento milioni di argento che pesa nelle sue Casse. Nel quale caso l'Italia di verrebbe l'Italia dell'Europa. Avrebbe il privilegio di una moneta di corso forzoso della carta con duri sforzi per impigliarsi nel corso forzoso dell'argento. Almeno ragioniamo così, seguendo i fatti odierni; imperocché in cotale materia le divinizioni trascendentali non appaiono. O, sicuramente se coloro che fantasticano sull'imprestito in argento per togliere il corzo forzoso, che credevano d'iniziare l'abolizione colla sostituzione degli spezzati metallici agli spezzati cartacei, ci potessero mallevare dell'avvenire, allora potrebbe essere utile e benefica l'operazione che si offre all'Italia. Ma intendiamoci bene. Bisognerebbe garantire che il doppio tipo metallico si ristabilisce in Germania, cioè che l'argento vi si rimonetini non solo come moneta di appunto, ma in un rapporto fisso col oro.

Si badi bene che chi scrive non ha alcuna preconcione sistematica contro l'argento. Potrebbe succedere, come si è visto più volte nel corso dei secoli, che ora vantaggi ora scapiti sull'oro e forse è vera l'opinione di coloro i quali asseriscono con buone ragioni che l'argento ha scapitato dal 70 in giù in modo da dover rialzare piuttosto che decadere. Ma il corso suo anche oggidì è alcuni punti sotto quello della nostra carta a corso forzoso. Forse nelle ragioni favorevoli o contrarie ad affrettare o a ritardare l'abolizione del corso forzoso l'argomento della incertezza nella quale versa ancora oggidì la questione dell'oro e dell'argento, può essere assunto in considerazione.

Ma il peggiore degli spropositi sarebbe quello, in un periodo di transizione monetaria, di sostituire le opinioni di un ministro al corso indeclinabile delle cose. E noi crediamo che l'attuale ministro delle finanze non vorrebbe mai commettere questo atto di dittatura inefficace, come sempre succede quando si combatte contro la forza irresistibile e naturale delle leggi che governano il mercato monetario. Bisognerebbe garantire che l'Italia continui a chiedere argento in una crescente misura, e che una lega quasi universale di popoli civili stabilisse un rapporto internazionale e mutevole, di come un accordo, fra il valore dell'argento e quello dell'oro. Chi può sin d'ora mallevare tutto questo, che ha tanta probabilità di verificarsi come di non verificarsi, non errebbe pensando a togliere il corso forzoso con un imprestito in argento. Imperocché provvederebbe l'Italia di un metallo scaduto in apparenza, ma destinato a salire in credito; e lo provvederebbe al massimo buon mercato, colla certezza che la moneta, rinvilita ancora per qualche tempo, rimarrebbe in paese tanto che occorre per ripigliare la regolarità delle sue funzioni vitali nell'economia monetaria. Ma a chi non legge nell'avvenire con tanta sicurezza, e a noi che non ci arroghiamo il vanto d'indovini e apparteniamo a questa categoria di publicisti modesti, non oseremo consigliare questo affare così pieno d'incertezza. Se l'Italia debba fra breve uscire dal corso forzoso con un grande imprestito (il che non sarebbe

impossibile se si farà in Europa il disarmo generale, se migliorino coi buoni raccolti le annate e si ripigli una politica finanziaria virile), ciò avverrà con una larga provvista d'oro. Imperocché, qualunque sia la sorte serbata all'argento, l'oro avrà sempre un indiscutibile carattere di moneta internazionale. E quando una nazione si scioglie a un così alto e difficile compito, per cui si richiedono tanti sacrifici, vi deve essere la certezza che essi approdino almeno per la qualità della moneta che si sceglie a sostituirle la carta a corso forzoso.

TRUFFE COMMERCIALI

Il sig. Tirard ministro francese dell'Agricoltura e del commercio, ha diretto la seguente lettera ai presidenti delle camere di commercio.

Parigi 28 sett. 1880.

Sig. Presidente, Da informazioni mandate da Rotterdam al mio dipartimento risulta che recentemente dei negozianti sono stati vittime di truffe, specialmente coloro che commerciano di vini ed olii commestibili. Credo dovervi segnalare in modo particolare questi fatti lasciandovi la cura di portarli a conoscenza di quei negozianti del vostro circondario cui interessano, per premunirli contro i rischi a cui li esporrebbe la facilità colla quale potrebbero accogliere senza precisi ragguagli gli ordini che fossero loro mandati dai Paesi Bassi.

Ricevete ec. ec.

TIRARD.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 6. — La famiglia Consalvi reclama l'importante eredità del cardinale Consalvi, che era compreso nel patrimonio della Congregazione di Propaganda Fide.

— Leggesi nel Diritto:

« Sappiamo che non si è presa alcuna deliberazione, nè si poteva prenderla, sulla grazia da concedere a Stefano Canzio. È evidente l'inopportunità di discutere questo tema, fino al momento, in cui ogni sospetto di pressione sul Governo o di debolezza da parte di questo, non sarà più possibile. »

FIRENZE, 7. — Sono arrivati a Firenze le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia provenienti da Monza e sono scesi all'Hotel de la Ville. Tre dame d'onore e tre ufficiali d'ordinanza accompagnano le LL. MM.

La Regina, che fra parentesi è bellissima, era vestita in seta nera semplicemente, ma elegantissimamente.

Siano benvenuti fra noi i Sovrani di Grecia. (Gazzetta d'Italia)

TORINO 6. — Il comm. Cappelato, direttore generale delle Poste, accompagnato dal cav. Salivetti capo-sezione al Ministero e dal cav. comm. Bona, direttore compartimentale, ha visitato ieri mattina la locale Direzione delle Poste.

Il comm. Cappelato si è mostrato molto soddisfatto della sua visita.

Egli si recherà presto a Parigi allo scopo di prendere parte al Congresso che là si terrà nel corrente ottobre. (Risorgimento)

MILANO 6. — Ieri giunse a Milano, e prese alloggio all'albergo Cavour, il conte De Lancy, ambasciatore d'Italia a Berlino. Egli è accompagnato dalla sua famiglia.

Arrivò pure fra noi il principe Dolgorouky, il quale è alloggiato allo stesso albergo Cavour.

Sono a Milano anche i prefatti Malusardi e Chiavarini, ed il generale russo Hicnow.

NAPOLI 5. — Iersera è stato sequestrato il giornale L'Italia reale, per un articolo borbonico in favore dell'ex re di Napoli, in occasione del suo onomastico.

EMPOLI, 5. — La Nazione riferisce che in una riunione elettorale tenutasi domenica, la maggioranza dei radunati si è pronunciata favorevole alla candidatura del marchese Ali Maccarani.

MONTEGIORGIO, 4. — Ieri ebbe luogo un banchetto elettorale con numeroso concorso.

L'onor. Deputato Serra pronunziò un discorso applauditissimo, e fece brindisi alle LL. MM. il Re e la Regina, alla famiglia reale, alle Marche e all'onor. Sella.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — La France dice che nonostante la proibizione del meeting, della pace parecchie centinaia di persone stettero domenica dalle 2 alle 2 1/2 sul boulevard Rochecouart dinanzi al Circo Fernando.

Un cittadino prese la parola e protestò energicamente contro la proibizione; ma non finì il suo dire perchè la polizia fece sgombrare i dintorni del circo.

— 5. — Si ha da Parigi:

È qui arrivato S. A. il duca d'Aosta con suo seguito.

INGHILTERRA, 3. — Il corrispondente del Daily News gli scrive da Dublino che le condizioni della contea di Mayo, relativamente alle fucende agrarie sono terribili.

Anche quando la terra è stata volontariamente ceduta, il successore del fitovolo vien fatto segno ad ogni genere d'oltraggi, e gli vengono bruciate i raccolti di fieno.

TURCHIA, 3. — Il Times ha da Costantinopoli:

Regna la contentezza nel palazzo del Sultano, perchè il partito della resistenza a oltranza ritiene che la Porta abbia battute le potenze, e che non solo non si parli più della dimostrazione navale, ma neppur del concerto europeo.

EGITTO, 3. — Il Times ha da Alessandria:

Il Nilo s'innalza in modo molto soddisfacente. La temperatura è calda e favorevole alla piantagione del cotone. — Il generale Richiè partì e il colonnello Zohrab B-y partono per Massava in missione speciale.

BELGIO, 4. — I disordini continuano nel Belgio; la Nova Freie Presse ha per dispaccio da Bruxelles:

A Aalst, una schiera di operai scioperanti circondarono il locale ove era raccolta la commissione d'inchiesta parlamentare sulle scuole ed insultò e vilipesero molti deputati. L'autorità chiese per telegrafo l'invio di truppe.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiam: quello del commendatore Vincenzo Nica, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, e del comm. avv. Isaardi, avv. dell'amministrazione del Fondo per il culto, a grand'ufficiali.

R. decreto 4 agosto che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Aquila.

R. decreto 13 agosto che autorizza la trasformazione del monte frumentario di Mottola in una Cassa di prestanze agrarie.

R. decreto 13 agosto che costituisce in ente morale la pia unione per concorso ai poveri della parrocchia di Santa Maria Sagreta in Milano.

R. decreto 13 agosto che costituisce in ente morale l'Ospedale infermi di Pignone (Basilicata).

R. decreto 14 agosto che approva l'aumento del capitale della Società Romana dell'Acqua Pia, antica Marcia.

R. decreto 23 agosto che erige in corpo morale l'Opera pia Sanuele Tedesco, di Livorno.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dipendente della marina, nonché nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 7 Ottobre

Banchetto Militare.

Com'è inveccherato e gentile costume nell'esercito, che gli ufficiali di guarnigione convivano a banchetto gli ufficiali dei corpi nuovi arrivati, quelli del 39° e del 40° reggimento fanteria si trovarono, alle ore cinque pomeridiane di ieri sera, riuniti alla stessa mensa nelle Sale del Ristoretorale Pedrocchi, ed hanno passato assieme alcune deliziosissime ore.

Chi ha veduto quelle tavole di circa ottanta coperti, elegantemente, sontuosamente disposte

dal bravo Gasparotto, chi ha veduto tanto splendore di militari divise, ma, sopra ogni altra cosa, chi fu testimone di quella cordialità e di quella fraterna gaiezza, che regna sempre fra i bravi ufficiali del nostro esercito, come fra individui di una stessa famiglia, n'ebbe l'animo rallegrato e contento.

Intervennero alla mensa, che durò fra oltre le otto, i signori: Generale Comandante la Divisione Militare, Conte Poninski, il Generale Civillieri, Comandante la Brigata, il Generale San Marzano, gli Ufficiali Superiori e tutti gli altri Ufficiali dei due reggimenti, non che i signori Ufficiali delle altre armi del presidio.

La musica del 39° reggimento rallegrava la mensa con lieve armonie sotto le finestre del Ristoretorale.

Molta folla si era formata nelle adiacenze.

Il menu fu splendidamente servito.

Il generale Poninski, quale interprete dei sentimenti di affetto e di devozione, che stringono con nodo indissolubile l'esercito alla gloriosa Dinastia di soldati, alla Casa di Savoia, propinò al Re e alla Regina.

Tutti gli ufficiali in piedi risposero con un Viva unanime, caloroso, ch'era l'espressione verace dei loro nobili cuori.

La musica del Reggimento intonava nello stesso istante l'inno nazionale di Sua Maestà.

Noi pure facciamo eco dal più profondo dell'animo a quel grido:

Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Esercito!

Sventura e soccorso. — Chi ha letto la nostra narrazione del caso miserando toccato l'altro giorno, in via S. Bartolommeo, a due operai precipitati dall'armatura, sarà corsa col pensiero specialmente alla famiglia del Varotto, il più sfortunato dei due, perchè l'altro potrà in breve guarire, mentre il Varotto, p. vero me chiere, vi lasciò la vita.

Qual pensiero ha toccato il cuore di alcuni generosi, dei quali, per verità, Padova non è scarsa. Pensando che i superstiti del Varotto, in aggiunta del dolore, privi di quelle braccia, non avranno né anche più pane da metterli alla bocca, vollero venire in loro soccorso. E senza tante parole, giacchè le buone ispirazioni hanno una muta eloquenza, per cui si svelano da sé, raccolsero in un butir d'occhio il valente di lire 1250 per mandarle alla famiglia dell'operaio estinto.

Serzi i nomi, quei generosi si pregarono di render nota la cosa, non perchè credano di aver fatto un gran che, ma per la speranza che la modesta iniziativa possa trovare, in chi più può, degli imitatori.

E con questa speranza, da noi pure divisa, che li abbiamo compiaciuti; e saremmo ben contenti se il nostro giornale fosse in caso di dare l'annuncio di qualche altra offerta da aggiungersi al piccolo peculio già raccolto, per confortare la sventurata famiglia Varotto.

Battaglia scongiurata. — Ieri, sul far di notte, una comitiva di giovani popolani, non sappiamo per qual titolo, vennero ad alterco vicino a Santa Chiara, proprio dove quasi siffatti angeli custodi tengono il loro quartier generale. Il diverbio s'incaloriva, e qualche bastone si era già veduto in aria; ma...

o che fra i litiganti le due pacifiche ebbero all'improvviso e spontaneamente prevalso, o che la pressimità del luogo abbia suggerito a quei giovanotti di recarsi altrove a liquidare la loro differenza, fatto è che, cessato il chiasso, si dileguarono, e senza lasciar sul terreno alcuna spoglia, né alcuna traccia di sangue.

Per la Flora di Cittadella. — La Società Veneta per l'esercizio

delle ferrovie avvisa che allo scopo di facilitare il concorso del Pubblico nella fiera che avrà luogo in Cittadella nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, 27 ottobre la Società ha disposto che i biglietti di andata e ritorno rilasciati nei suddetti giorni per Cittadella dalle Stazioni delle linee Padova-Bassano e Vicenza-Treviso sieno valide pel ritorno sino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Promozione. — L'Italia Militare annunzia che con regio decreto 19 scorso mese il contrammiraglio comandante Martin Franklin Ernesto è stato promosso al grado di vice-ammiraglio.

Congresso delle Società di Mutuo Soccorso. — In seguito ad una circolare del marchese Papoli, la Commissione ordinatrice del secondo Congresso nazionale operaio, dopo avere convocato il Comitato promotore la seduta plenaria, si affrettò a far sapere a tutte le Società italiane come il Comitato stesso alla unanimità abbia deliberato nulla doversi poter cambiare al proprio programma secondo la circolare in data 16 settembre p. p. Qual programma infatti è semplicissimo e pone all'ordine del giorno del Congresso Nazionale due oggetti di capitale interesse per le Società di Mutuo Soccorso, le quali a Bologna potranno così completare l'opera si bene iniziata nel 1877.

Il Comitato non dubita punto che le Associazioni di Mutuo Soccorso d'anno nuova e solenne prova di unione e di fratellanza lavando i loro Delegati al Congresso Nazionale di Bologna.

In seguito poi a chiarimenti chiesti e ad osservazioni fatte da varie Associazioni, si evverte:

1. Che le Società possono farsi rappresentare anche da un solo Delegato;

2. Che si stanno stampando per cura della Commissione i due progetti di legge — per il riconoscimento giuridico e la Cassa Pensioni — allo scopo di distribuirli ai signori congressisti e di farne copia a quelle Società aderenti che fossero per richiederla;

3. Che per facilitare l'intervento anche delle piccole Associazioni, ed in seguito a domanda mossa da taluna delle medesime, verranno ammessi adesioni per gruppi di Società, rimanendo in tal caso la tassa d'iscrizione così stabilita:

Da 2 a 5 Società L. 15 ciascuna; Per oltre 5 Società L. 10 ognuna;

4. Che di tutto le spese sarà dato finale Resoconto, e in caso di avanzo si farà una proporzionale retroazione.

Aggressione d'una sentinella. — Leggesi nel Piccolo di Napoli: « Nella notte fra il 1 ed il 2 ottobre, alla caserma militare di Cerreto Sannita si presentò uno sconosciuto, il quale fece insistenza alla sentinella per voler entrare. La sentinella gli rispose con un rifiuto: lo sconosciuto si allontanò. Dopo pochi istanti ritornò, e ripetè le insistenze per entrare. Malissimo rifiuto da parte della sentinella; nuovo allontanamento di lui.

Lo sconosciuto, trascorso alquanto altro tempo, s'accostò di nuovo al soldato di guardia. Questa volta in affidine risolvuto.

— Voglio entrare.

— È inutile, perdetevi il vostro tempo; andate via.

— Ma, ho bisogno di parlare col sergente...

In quella, il sergente usciva. Chiesta ragione del diverbio e squadrate le figura equivoche di quell'uomo, tentò arrestarlo. Ma lo sconosciuto, impugnata una pistola, gli esplose un colpo in direzione del petto, che, per un istantaneo movimento del sergente, dev'è andò a ferirlo al braccio.

Ciò fatto si diede alla fuga. Il ferito fu trasportato all'ospedale di Caserta.

Insulti ai Carabinieri. — Scrivono da Macerata, 4, correnti, alla Gazzetta d'Italia:

« L'altra notte una pattuglia di carabinieri partiva da Macerata e giungeva a una strada, di passaggio, a Villa Potenza, borgata distante da quella circa tre miglia. A Villa Potenza un gruppo piuttosto numeroso di nomadi che cantava a squarciagola, sotto le scorse i rappresentanti della pubblica forza, cominciò a fischiarli e ad accorglierli a sassate. I RR. carabinieri non potendo resistere contro la clamorosa, si ritirarono dopo aver intimato il silenzio. »

ANNUNZI

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 settembre 1880

Table with financial data: Numerario in Cassa, Restituzioni d'anticipazioni, Prestiti al Monte di Pietà, etc.

Spese da liquidarsi in fine dell'anno gestione, Spese generali, Interessi Passivi.

Somma totale L. 5.817.100 08

PASSIVO

Table with financial data: Depositi di risparmio sopra libretti N. 4116, Depositi infruttiferi, etc.

Somma il Passivo L. 5.662.612 01

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno gestione L. 184.488 07

Somma totale L. 5.817.100 08

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Table with financial data: Accessi N. 98, Estinti N. 68, Depositi, Rimborsi.

Padova, li 6 ottobre 1880.

Il Direttore Agostino dott. Sinigaglia

Il Ragioniere G. B. Busatti

Istituto Tecnico Provinciale DI PADOVA

Esami di licenza, di ammissione e di riparazione nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1879 80.

Gli esami di Licenza incompiuti saranno il giorno 18 del p. v. ottobre alle ore 8 ant.; e quelli di riparazione, di promozione posticipata e di ammissione ai corsi II, III, IV, il giorno 22.

Gli esami di ammissione al corso I, per gli aspiranti non muniti del diploma di licenza tecnica o giuridico, avranno luogo nei giorni 28 29 e 30.

Gli aspiranti all'esame di ammissione dovranno produrre prima del giorno 20, alla Presidenza dell'Istituto un'istanza su carta da bollo corredata:

a) del certificato di nascita e di validazione coll'indicazione precisa del domicilio.

b) del certificato degli studi percorsi, o della dichiarazione di un maestro private che provi la sufficiente preparazione del candidato ai detti esami.

La distribuzione delle materie e l'ordine degli esami verrà affisso all'Album dell'Istituto.

Padova, 25 sett. 1880 Per il Presidente della Giunta di vigilanza L. ERIZZO

Collegio Convitto Romaro

PADOVA, VIA MEZZO ONO N. 140/A

L'iscrizione si apre col 15 corrente e le lezioni regolari s'incominciano il 3 Novembre. Si accettano come interni ed esterni alunni delle Scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

Quelli delle Scuole elementari sono istruiti nel Collegio da maestri abilitati e quelli delle scuole secondarie frequentano gli stabilimenti pubblici, ove sono condotti da persone fidate: nel Collegio poi sono assistiti da appositi insegnanti. Si spediscono i programmi a chiunque ne faccia domanda.

Avviso

MASSARETTI ANTONIO Callista

operatore d'unghe incornate; fa noto, che col giorno OTTO i suoi recapiti saranno in Via S. Bartolomeo N. 3236, e in Piazza Unità d'Italia dal Parrucchiere vicino al caffè 747 Genio. 7 479

HAIRS' RESTORER Ristoratore del Capelli Vedi quarta pagina

THEODO. G. — La squadra italiana è giunta ieri. Diecisette bastimenti sono radunati a Theodo.

COSTANTINOPOLI, 6 — Il Governatore Biddulph smentisce che l'Inghilterra sia intenzionata di abbandonare Cipro. Gli ambasciatori conferirono ieri sulla Nota turca, la cui impressione fu favorevole.

LONDRA, 6. — Il Daily Telegraph dice che gli albanesi fortificano il campo di Muzura sotto la direzione di ufficiali turchi.

BELGRADO, 6 — Il Principe di Bulgaria è arrivato. La città è imbandierata.

PARIGI, 6. — Dispacci privati da Londra, 6, dicono che la Nota della Turchia è inaccettabile. Tutte le Potenze desiderano di mantenere il concerto europeo, ed attendono proposte dall'Inghilterra.

BUDAPEST, 6. — Il Pester Lloyd dice che tre probabilità si aprono nella politica delle Potenze continentali: appoggiare l'Inghilterra se non allontanasi dal trattato di Berlino, e mezzi proposti sono equi ed efficaci; l'isolamento dell'Inghilterra se sotto la propria responsabilità cerca di usare misure più severe, senza modificare i diritti dell'Europa e senza oltrepassare il suo diritto Sovrano come grande Potenza; infine in caso contrario, la protesta ferma e calma.

DISPACCI ESTERI Parigi 6.

Tutti i giornali indistintamente trovano non soddisfacente la risposta della Turchia, ma non ve ne ha uno solo che suggerisca un rimedio.

Il Mot d'ordre afferma di avere ricevuto numerose adesioni alla petizione che domanda l'immediato richiamo delle flotte dall'Adriatico.

Il ministero deciso di prevenire e reprimere la diffusione d'incisioni o cose.

Farono in pari tempo drammati degli ordini per impedire le riunioni tumultuose.

Iersera i socialisti fecero una piccola dimostrazione coll'accompagnare alla stazione il deputato tedesco Liebknecht, il quale, dopo un soggiorno alquanto lungo in Francia, si reca in Germania per subire la pena di sei mesi di carcere a cui fu condannato.

Il duca d'Aosta giunse ieri. Tutta l'ambasciata si recò alla Stazione a riceverlo. Discese all'Hotel Continental S. A. parte per Londra allo scopo di comperare dei cavalli. Al ritorno si fermerà in Parigi qualche tempo. (Panzola)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Tutti i giornali bisasiano l'attitudine della Porta ma consigliano il governo francese a tenersi riservato.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data: Rendita Italiana, Rendita francese, Rendita italiana, etc.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia A. Diligenti e A. Zerri rappresenta: Le donne di marmo — Ore 8.

L'on. Depretis, temendo che questi progetti incontrino un'accoglienza poco favorevole presso molti deputati ministeriali che sono contrari ad ogni aumento di spese, vorrebbe che se ne indugiassero la presentazione almeno fino a dopo la discussione finanziaria.

Smentita

È priva di fondamento la voce raccolta dalla Stefani che il contrammiraglio Seymour consigli il Montenegro ad attaccare immediatamente Dalcigno promettendogli il suo appoggio anche se avessero a ritirarsi le altre squadre. (Diritto)

LE FLOTTE A DULCIGNO

Leggesi nel Conservatore di Roma: Annunziamo ieri che nel caso di un ritiro parziale delle flotte, resterebbero le navi d'Inghilterra, di Germania e d'Italia.

Siamo in grado di confermare la nostra informazione. Abbiamo motivo di ritenere che il colloquio aveva appunto lo scopo di trattare la condotta da seguirsi da quelle potenze nel caso che l'Austria-Ungheria e la Francia si ritirassero dalla dimostrazione.

Il governo germanico, come abbiamo detto, è attivissimo nelle sue pratiche per concertare un'azione comune. Qualora ciò fosse impossibile, esso è disposto ad appoggiare l'Inghilterra che si mostra risoluta a spingere le cose all'ultimo limite.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 6 Rendita Ital. gov. An. annuo 1880 92 80 92 85 1° luglio 1880 94 95 95. — I 20 franchi 22 14 22 15.

MILANO, 6. Rendita 54 94 90. — I 20 franchi 22 16. — Seta. Pochissimi affari: prezzi correnti.

Grani. Mercato scatenato, qualche ribasso. — Lino, 5 Seta. manca.

CORRIERE DELLA SERA 7 ottobre

LA RIFORMA delle scuole tecniche

Siamo assicurati che col prossimo anno scolastico 1880 81 andranno in vigore nelle scuole tecniche le riforme proposte da una Commissione speciale che studiò esaurientemente la questione del coordinamento di quelle scuole agli istituti tecnici.

Le riforme sono svolte in una Relazione assai chiara e pregiosissima del comm. Casaglia, capo della divisione dell'insegnamento tecnico, al ministero dell'istruzione pubblica.

Col prossimo anno scolastico verrebbe istituito il corso complementare dopo il terzo anno della scuola tecnica.

È imminente la pubblicazione delle disposizioni del ministro per l'attuazione di queste riforme. (Opinione)

Cose della marina sotto il ministro Acton

Leggesi nell'Opinione: Il ministro Acton ha comunicato ai Corpi della marina il seguente telegramma che S. M. si è degnata dirigerli:

«Con vivo piacere ho partecipato che ho nominato V. S. Gran Croce della Corona d'Italia. La prego rinnovare l'espressione di tutta la mia soddisfazione all'ispettore capo, ai costruttori, agli ufficiali e personali tutti, che parteciparono ai lavori della cortizzata Italia.»

Cosa veramente incredibile! Oggi il ministro comunica alla marina le lodi del Sovrano per l'ispettore capo comm. Mattei e domani, come corollario, lo stesso ministro comunicherà al decreto da lui firmato del collocamento a riposo dell'istesso ispettore capo comm. Mattei. Dove sono andate le norme di governo della cosa pubblica? Dove il rispetto all'Aragosto Capo dello Stato?»

NOTIZIE MILITARI

La milizia Territoriale e gli ufficiali revocati Com'è noto, il manifesto stato pubblicato pel concorso ai posti d'ufficiale nella milizia territoriale, stabilisce che anche

di Sant'Andrea. Stette nella prigione soltanto cinque minuti. Nuan disordine avvenne e il governo penserebbe, a quanto dice, di decretare ora l'amnistia, che non volle concedere prima dell'arrivo di Garibaldi a Genova.

Si afferma che il Decreto fu firmato ieri dal R., a Monza, e che la notizia ne fu resa a Garibaldi, oltrechè dal figlio Menotti, dai deputati Ellis, Botta ed altri, partiti da Genova in missione governativa.

Sapremo domani se è esatta la notizia della firma del Decreto, che si eseguirà, dice, appena Garibaldi sia partito per S. Damiano d'Asti.

La circolare del ministro della giustizia ai Procuratori generali concernenti i gesuiti francesi, è giulista nei circoli politici, come un tentativo per attenuare le ire dei radicali contro di lui. L'on. Villa ha fatto opera inutile e superflua.

L'on. ministro dell'istruzione pubblica è tornato ieri da Bologna. Si assicura che egli intende mettere in vigore col prossimo anno scolastico la riforma delle scuole tecniche.

Se questo è veramente il suo intendimento, l'on. De Sanctis dovrebbe affrettarsi a dare le disposizioni necessarie, perchè l'anno scolastico 1880-1881 stia per inaugurarsi.

I maestri elementari, venuti a Roma pel Congresso pedagogico, hanno mosso, fin dalla prima seduta, una tendenza evidentissima a separarsi dagli ispettori, direttori, soprintendenti scolastici.

Di questa tendenza si ebbe la conferma nelle adunanze che i maestri tennero per istituire una lega permanente, alla quale largisse lodi un giornale radicalissimo, facendo intendere che la lega abbia uno scopo, nella mente forse dei soli promotori, non esclusivamente educativo.

È nominata una Commissione permanente, che rappresenterà e dirigerà l'associazione dei maestri.

Il Congresso pedagogico chiuderà domani le sue infuocatisime discussioni e proclamerà la sede della sua futura adunanza.

L'esposizione didattica fa oggi visitata da grandissimo numero di persone, essendo oggi l'ultimo giorno in cui sta aperta.

Domani si proclamerà il verdetto dei giurì ed lo mi auguro di potervi annunciare che il Comune di Padova ebbe qualche onorificenza, che sarebbe certamente meritata, secondo il giudizio di tutti coloro che visitarono la mostra e che poterono ammirare i disegni dei vostri splendidi edifici scolastici.

L'assessore municipale di Padova per l'istruzione pubblica, dott. Tolomei, è giunto alla Capitale l'altro ieri.

In onore dei Congressisti fu dato quest'oggi, nel teatro Apollo, un saggio di canto corale degli alunni e dalle alunne delle scuole comunali. Il teatro era zeppo di spettatori, come sempre quando trattasi di spettacoli gratuiti.

Il saggio riuscì benissimo e quei giovanetti e quelle giovanette ebbero i più vivi e calorosi applausi.

Ieri sera — al Politeama — la prima rappresentazione dell'opera Renzi di Wagner fu una splendida festa artistica. L'opera piacque e gli artisti vennero vivamente applauditi. L'associazione fu, infatti, perfetta. Al maestro Marino Mancinelli, direttore dell'orchestra, fu fatta una entusiastica ovazione. Insomma successo completo, ineccezionato.

CONGRESSO PEDAGOGICO

Roma, 6. Oggi si è chiuso, dopo della discussione sulle scuole popolari, il Congresso di pedagogia, stabilendo la città di Ancona come sede del prossimo congresso italiano del 1882. (Gazz. d'Italia)

Maggiori spese

L'Opinione, scrive: Sappiamo che il Consiglio de' ministri si è occupato di due progetti di legge per maggiori spese fuori bilancio che l'on. Baccarini e l'on. Magliani intendono presentare alla riapertura del Parlamento.

Uno concerne le opere idrauliche di seconda categoria e richiede la spesa di tre milioni; l'altro riguarda la riforma del Corpo delle guardie doganali, tante voi e invocata e promessa, e porterebbe, alla sua volta, una maggiore spesa di un milione e 700 mila lire.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani) PARIGI, 5. — Il Duca d'Aosta è arrivato. LONDRA, 5. — Menabrea ebbe oggi un colloquio con Granville. BRUGES, 5. — Un'ordinanza del Borgomastro sospende il commissario di polizia per l'atto illegale da lui commesso, coll'aver prestato il concorso della polizia al commissario governativo incaricato di espellere i Fratelli della dottrina Cristiana.

AIROLO, 6. — È giunto Baccarini con Massa e Nrazini per visitare il Gottardo. Riscaroni loro incontro Wally, presidente della Confederazione, Bivier consigliere federale, Pioda ministro Svizzero a Roma, e Ring direttore del Gottardo. L'impressione della linea è eccellente. Stamane Baccarini traverserà il tunnel.

« Da Macerata partirono quindi circa quattordici carabinieri, i quali ristabilirono l'ordine e fecero parecchi arresti. Anche tuttora l'Autorità continua ad occuparsi della cosa.

« Colgo quest'occasione per dichiarare che l'Autorità politica ha mostrato energia e sagacia nello scoprire gli autori dello sfregio fatto ai RR. carabinieri. Se occorrerà vi darò più tardi maggiori informazioni. »

Liberazione di un ricattato. — La Riforma contiene il seguente dispaccio: Girgenti, 6.12.

Il delegato di pubblica sicurezza di Bivona, sorprende in una grotta del territorio di santo Stefano Quirglna, i briganti che ricattarono il sig. Ferrana, di Comitini, liberava il sequestrato, ed arrestava i noti latitanti Lisi e Tortorici.

Fratta d'America. — Un giornale di San Gallo (Svizzera) annunzia che otto vagoni carichi di frutta d'America sono giunti a Rosshach.

Telefonia. — In Madrid cominciarono i lavori per una rete telefonica, che metta in comunicazione polveriere, case di soccorso, uffici governativi, ed altri centri, dove possa accorrere pronto soccorso, prima che la notizia del bisogno si propaghi con i mezzi ordinari.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 6 ottobre

Maschi N. 3 — Femmine N. 0. MATRIMONI

Mozzi Luigi di Giovanni Maria celiba pizicagnolo di Volta Brusegna con Pilioto Antonio di Giovanni Battista nubile pizicagnolo di Brusgana.

Bortolato Antonio di Domenico celiba bottaio con Zgo Giuseppe fu Dionisio nubile domestica di Torre.

MORTI. Lovadina Maria fu Luigi d'anni 50 possidente nubile.

Tobaldo Antonio fu Desiderio d'anni 54 vesturale coniugato.

Piorotto Pietro fu Antonio d'anni 58 villico coniugato.

Più n. una bambina esposta di pochi giorni.

Tutti di Padova.

TEATRI e notizie artistiche

Offenbach. Una brutta notizia da Parigi. La notte dal 4 al 5 è morto improvvisamente il maestro Offenbach, autore della Bella Elena, essendogli la gotta risalita al cuore.

Scrittore assai fecondo di musiche giocose, tenne per molto tempo il primo seggio fra i vaudevillisti, e le sue operette furono il passatempo preferito del pubblico parigino, non che di tutti i teatri d'Europa. Impresari a fondo di cassetta, trovarono spesso la loro risorsa nelle operette di Offenbach.

Il Conservatorio Antonianico DI PADOVA

7 Ottobre 1880

A mezzodi vore di Padova. Tempo med. di Padova. 11 m. 47. 43 Tempo med. di Roma. 11 m. 50 s. 10

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE seguite all'Osservatorio di S. Maria della Pace il 27 del mese di ottobre. 27. 7 del livello medio del mare

Table with weather data: 6 Ottobre, 9 ore, 12 ore, 3 ore, etc.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 5 ottobre.

Secondo le notizie oggi pervenute da Genova, il generale Garibaldi visitò Stamane il suo genitore nelle carceri

TETTOIE ECONOMICHE

CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX di Parigi
premiata con 17 medaglie a tutte le Esposizioni Internazionali

Queste Tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse -- il calore più intenso, il freddo il più vivo, le piogge e le tempeste le più violente e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione su questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre kilogrammi il metro quadrato) queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di Zinc, Tegoli e Lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature, che possono essere stabilite con estrema leggerezza. -- Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un' enorme economia di tempo alla mano d'opera.

La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON CUIR si vende in rotoli di Metri 12 di lunghezza e centimetri 70 d'altezza.

Prezzo Lire 1.10 il metro lineare.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. -- Roma, alla Succursale dell'Emporio Franco-italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina, 84 A, angolo Palazzo Bernini, Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24. 5-453.

12-363

GRANDE EMPORIO

DI TAPPEZZERIE IN CARTA

ESTERE
e Nazionali di propria Fabbrica

Tendine trasparenti e Cornici dorate

DI F. CARRARA & C.^{IA}

Fonte dei Fuseri, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

DA G. B. ENIE

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO DI I. CLASSE

Questa polvere ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia, ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. -- E facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purché si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

E necessario poi perchè riesca spumante che la temperatura sia mantenuta superiore al 10 Gr. di Reaumur (calore estivo-medio).

PREZZO VINO BIANCO
Pacchi da litri 100 L. 2 -- Pacchi da litri 50 L. 1.60.

PREZZO VINO ROSSO
Pacchi da litri 100 L. 2 -- Pacchi da litri 50 L. 2.20.

Esigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore -- N.B. Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. A Roma alla succursale dell'Emporio-Franco Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso N. 154, e via Frattina 84 A, angolo palazzo Benini, Milano alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24. t-454.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano

di Giacinto Callina

Una Famiglia in rovina

Linee T.M. Padova 1870 - T.M. Lire
Vendibile alla Libreria Brucker e Tedeschi di Argelès Strazzi.

Tavole Logarithmiche

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI

LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 20

Le Inserzioni

dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

AI VILLEGGIANTI

BIGLIARDI INGLESI

DI ULTIMO MODELLO

In Mogano intarsiato col fondo ricoperto di panno verde e guarnizioni in bronzo.

Lunghezza m. 1.38. Larghezza m. 0.70.

Le palle si slanciano sia a mezzo di una molla, sia colla stecca. -- Ogni bigliardo è fornito di 2 palle di avorio e di 2 stecche.

Prezzo L. 116. -- Imballaggio L. 6.

Dirigere domande e vaglia Firenze all'Emporio Franco-italiano C. Finzi e C. Via Panzani 28 -- In Roma alla succursale dell'Emporio Franco-italiano, Corti e Bianchelli, Via del Corso 154. 5-462

SOLFURO DI CARBONIO

L'unico agente per combattere il Riscaldamento del Grano e la Fillossera e per conservare le Viti.

L'Emporio Franco-italiano di Firenze nell'interesse dei piccoli proprietari ha prese le opportune disposizioni per potere fornire il Solfuro di Carbonio della migliore qualità in piccoli quantitativi e per farne le spedizioni colle cautele ed alle condizioni richieste dalle Amministrazioni ferroviarie.

Prezzo in recipienti di 1 chilo L. 2 50
" " " 2 " " 4 50 } Compreso l'imballaggio
" " " 3 " " 6 50 } in recipienti di metallo.
" " " 5 " " 10 --

Per quantitativi superiori prezzi da convenirsi.

Prezzo del Tubo per l'applicazione del Solfuro L. 1.50.
Pagamenti anticipati.

Dirigere domande e vaglia a FIRENZE, all'Emporio Franco-italiano C. Finzi e C., Via Panzani 28, ed alle succursali in MILANO Galleria Vittorio Emanuele n. 24, in ROMA presso Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini 4-455

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 3, FIRENZE

Pillole Antibiliosse e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. -- Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimato inapprezzabili nel loro effetto. Essi fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, svenimenti nervosi, irritazioni, ventosità ecc. -- prezzo in botteiglie francesi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendosi le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.45 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie GERATO, P. ROBERTI, PIANCHI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetti, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Loco; a Verona da Finzi e Emmanelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 41 82

Ai coltivatori di Galline

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

Prezzo L. 15

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI -- BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con Istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI. In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA -- Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379. A. GRASSI

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Note obbligatorie e vincolanti. - II. A tempo determinate. III. Alternative. IV. In mille. - V. Divisibili ed indivisibili.

Tip. Sacchetto, in 8 -- Lire 5

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5. a.	6.17 a.	Padova . . . part.	5.22 8.23 1.48 6.48	Bassano . . . part.	5.55 9. 2.20 7.22
diretto 3.54 a.	4.54 a.	5.25 a.	6.42 a.	Vigodarzere . . .	5.33 8.33 1.59 6.59	Rosa	6.00 9.11 2.41 7.33
misto 6.10 a.	8.5 a.	misto 7.20 a.	9.5 a.	Campomarzio . . .	5.44 8.45 2.13 7.10	Rossano	6.15 9.18 2.51 7.41
omnibus 7.55 a.	9.10 a.	diretto 9.5 a.	10.5 a.	S. Giorgio delle Per.	5.53 8.54 2.24 7.19	Cittadella) arr.	6.26 9.29 3.03 7.52
9.3 a.	10.15 a.	12.40 p.	1.30 p.	Campomarzio . . .	6.03 9.04 2.34 7.28	Cittadella) part.	6.33 9.44 3.22 8.4
1.25 p.	2.10 p.	omnibus 2.5 a.	3.20 p.	Villa del Conte . .	6.17 9.18 2.50 7.43	Villa del Conte . .	6.51 9.58 3.37 8.16
diretto 3.20 a.	4.17 a.	5.25 a.	6.39 a.	S. Martino di Lupari	6.30 9.31 3. 5.7, 5.4	Campomarzio . . .	7.06 10.13 3.57 8.31
6.14 a.	7.10 a.	6.55 a.	8.10 a.	Cittadella) arr.	6.44 9.45 3.24 8.5	S. Giorgio delle Per.	7.12 10.20 4. 5.8 39
omnibus 8.30 a.	9.45 a.	misto 9.15 a.	10.55 a.	Rossano	6.58 9.57 3.40 8.17	Campomarzio . . .	7.21 10.30 4.17 8.49
9.35 a.	10.50 a.	diretto 11. a.	11.55 a.	Rosa	7. 5.10 4.3 4.7 8.24	Vigodarzere . . .	7.38 10.41 4.31 9.
				Bassano	7.17 10.15 4. 18.36	Padova	7.42 10.51 4.42 9.10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.
diretto 4.40 a.	7.25 a.	misto 1.48 a.	7.19 a.	Treviso . . . part.	5.10 8.26 1.25 6.26	Vicenza . . . part.	5.37 8.30 2.12 6.52
omnibus 6.13 a.	10.4 a.	omnibus 5. a.	9.4 a.	Paese	5.39 1.41 6.42	S. Pietro in Gù .	5.50 8.57 2.34 7.19
10.40 a.	2.35 p.	9.28 a.	12.54 p.	Istrana	5.35 8.52 1.54 6.55	Carmignano . . .	6.7 9. 7.42 4.7 29
4.24 p.	8.28 p.	4.56 p.	8.54 p.	Albaredo	6. 3.2 10.7 11	Fontaniva	6.17 9.18 2.52 7.40
misto 9.30 a.	2.30 a.	diretto 8.38 a.	11.8 a.	Castelfranco . . .	6.4 9.15 2.29 7.28	Cittadella) arr.	6.25 9.28 3. 7.05
				S. Martino di Lupari	6.13 9.26 2.46 7.42	Cittadella) part.	6.37 9.38 3.20 8.3
				Cittadella) arr.	6.32 9.37 3. 7.50	S. Martino di Lupari	6.48 9.55 3.31 8.20
				Fontaniva	6.47 9.47 3.19 8.9	Castelfranco . . .	7. 2.10 12.3.45 8.39
				Carmignano	6.55 3.28 8.8	Albaredo	7.13 10.26 3.56 8.53
				S. Pietro in Gù . .	7. 3.10 4.3 39 8.29	Istrana	7.20 10.42 4. 9.9
				Vicenza	7.13 10.12 3.48 8.38	Paese	7.36 10.55 4.19 9.32
				Treviso	7.39 10.33 4.15 9.4	Treviso	7.49 11.11 4.32 9.38
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus omnibus misto	omnibus misto omnibus	omnibus misto omnibus	omnibus misto omnibus
omnibus 6.55 a.	9.26 a.	omnibus 5.10 a.	7.44 a.	Schio part.	5.45 9.20 5.30	Vicenza part.	7.53 3. 7.40
diretto 10.15 a.	11.50 a.	10.45 a.	1.15 p.	Thiene	6. 2. 9.37 5.52	Dueville	8.15 3.25 8.2
omnibus 3.30 p.	5.59 p.	diretto 4.35 p.	6.09 p.	Dueville	6.17 9.52 6.10	Thiene	8.35 3.49 8.22
8.21 a.	10.52 a.	omnibus 5.50 a.	8.21 a.	Vicenza arr.	6.37 10.12 6.32	Schio arr.	8.49 4.05 8.36
misto 12.20 a.	3.18 a.	misto 11.15 a.	2.17 a.				
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto misto misto omn.	misto misto misto misto	ant. ant. pom. pom	ant. ant. pom. pom
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Conegliano part.	8. 12.40 6.10 7.40	Vittorio part.	6.45 10.58 5.20 6.45
misto (1) 9.20 a.	11.50 a.	misto (2) 4.5 a.	6.4 a.	Vittorio arr.	8.28 1. 8.6 36 8. 6	Conegliano arr.	7. 9.11 22 5.44 7.7
diretto 1.47 p.	4.37 p.	omnibus 4.40 a.	8.55 a.				
omnibus 6.48 a.	11.12 a.	diretto 12.5 p.	3.13 p.				
diretto 12.5 a.	2.49 a.	omnibus 5.4 a.	9.23 a.				

(1) fino a Rovigo -- (2) da Rovigo.

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.